1

La finta esondazione del Rea ha coinvolto ottanta soccorritori

Dogliani, nella maxi-esercitazione simulato lo sgombero di alcuni abitanti

Reportage

ZAIRA MUREDDU
DOGLIANI

Ieri mattina, gli 80 volontari coinvolti nell'esercitazione di protezione civile doglianese, hanno superato con successo una prova ricca di imprevisti. Sei ore di lavoro, dalle 6 alle 12, fino all'ultimo bollettino Arpa che segnalava il ridotto allarme. Il gruppo comunale di Protezione civile, i vigili del fuoco e i volontari del soccorso di Dogliani, i carabinieri in congedo e la polizia municipale dovevano contenere i danni causati dalla simulata esondazione del torrente Rea. «Ma in caso di piogge non si sa mai - ha detto il generale dell'Esercito Bruno Vito, chiamato a gestire l'esercitazione - , per cui in mattinata non sono mancati gli imprevisti».

Il primo sulla provinciale per Farigliano. Uno smottamento per il quale i volontari hanno dovuto chiudere, in tempi brevi, la strada. Poco dopo un'altra frana in via Torino. Tutto finto, ma realistico. «Sono le nostre zone più a rischio» dice Attilio Pecchenino, assessore e coordinatore della Protezione civile doglianese.

L'esercitazione non era del tutto simulata. I volontari hanno anche pulito le «briglie» sul Rea. Delle «forchette» che bloccano i detriti più grossi lasciando defluire le acque. «In settimana abbiamo visto che era necessaria la manutenzione - aggiunge Pecchenino - , per cui l'abbiamo compiuta durante l'esercitazione». «Ho cercato di mettere i volontari in difficoltà – ha ironizzato Vito -, ma non ci sono riuscito: ho trovato un gruppo efficiente e pronto agli imprevisti». Oltre le aspettative la risposta degli abitanti coinvolti nello sgombero di via Martinengo. «Dogliani è un esempio di efficienza» hanno detto la presidente della Provincia Gianna Gancia, l'assessore provinciale Stefano Isaia e il consigliere regionale Federico Gregorio, presenti in mattinata.

Nel pomeriggio la presentazione del piano comunale di intervento e l'inaugurazione delle bacheche informative. Dieci in tutto: in caso di emergenza ospiteranno i bollettini dell'Arpa per informare la popolazione.





Due momenti della maxi-esercitazione di ieri [FOTOSERVIZIO COSTANZA BONO]

Aeroporto

Domattina (l'orario ipotizzato va dalle 10 alle 12, ma potrebbe risultare suscettibile di variazioni) all'aerostazione di Cuneo Levaldigi si svolgerà un'esercitazione di sicurezza (con l'applicazione del nuovo piano d'emergenza), inscenando una simulazione di incidente che coinvolga un aereo di piccole dimensioni. Saranno impegnate sulla pista squadre di vigili del fuoco, Croce rossa, 118, forze dell'ordine, oltre agli addetti alla sicurezza dello scalo e al personale. [P. S.]

Fotogallery su
www.lastampa.it/cuneo

